



BENVENUTO GOVERNATORE



Il nostro Presidente Mirto fa gli onori di casa e, dopo aver ricordato ai Soci del Club gli importanti impegni della settimana (incontro con i "gemellati" Austriaci per sabato 22 e, in sede, per il Bilancio lunedì 24) introduce la persona del Governatore, con **consorte** e l'efficiente "**staff**" che lo assiste coordinato da Roberto Codroico.

Il Governatore, presa la parola, non tralascia di ringraziare moglie, collaboratori, gli Ospiti tutti, riservando un particolare e sentito saluto al nostro Socio Giampaolo **Ferrari**, autentico orgoglio del Club Roveretano, ad **Edoardo** Prevost Rusca, infaticabile presenza dedita ai rapporti con il Rotaract, all'**Innerwheel** e, non ultimi, allo sportivo **Carollo** e alla neoeletta Presidente del Rotaract, **Elisa**.

"Pace attraverso il servizio!"

Con queste parole il Governatore si fa portavoce del pensiero del **Presidente Rotary International** (il giapponese Sakuji Tanaka), che ricorda come la **Pace** sia il valore fondante cui tendere e il fine ultimo dell'Umanità. **Rotary** e **Pace** hanno molto in comune: amicizia e collaborazione nella promozione dei progetti internazionali, soprattutto da parte della **Rotary Foundation**, sono un sub-strato su cui costruire duraturi percorsi di Pace e legame tra i Popoli.

Di qui l'idea di organizzare un "**FORUM sulla Pace**" che si terrà in 3 località simboliche e molto distanti tra loro che, dalla guerra alla Pace, hanno potuto riscrivere la propria storia: **Berlino, Honolulu e Hiroshima**. Inviati speciali agli eventi saranno selezionati giovani Rotariani che, in sessione plenaria, riporteranno poi i lavori del workshop nelle sedi nazionali e locali; in sintesi, **i giovani Rotariani "portatori di messaggi di Pace!"**

E il futuro del Rotary? Dopo più di 100 anni di storia, fondato nel 1905, come potrà il Rotary contrastare i rischi di un **decadimento** nei prossimi anni? I Rotariani nel mondo hanno raggiunto 1,2 milioni di Soci, ma si sono **stabilizzati** ormai da circa 5 anni, arrestando la crescita. Come reagire prontamente?

Le idee sono forti e chiare:

- nuovo ruolo della **Rotary Foundation** che a partire dal 2013 si rinnoverà totalmente, modificando le modalità di gestione della cassa!
- rinnovamento delle **politiche di ammissione dei Club**: le Commissioni di ammissione dovranno dare più spazio ai **giovani** e alle **donne**!

Il messaggio è inequivocabile: così come i Soci non possono venire discriminati per religione, credo politico, nazionalità o cultura, non potranno esserlo nemmeno sulla base del loro **sesso**. Nel ricordare che il prossimo anno avremo ben 3 Governatrici donne, l'invito è di seguire il percorso di rinnovamento del Club con convinzione, superando ogni anacronistica resistenza.





Amici Rotariani, la contemporaneità ci chiama.
Troviamoci pronti.

Alberto Gasperi

Del resto, non era proprio il fondatore Paul Harris, in una sua lettera del 1945, a ricordare a tutti i Soci che **“il Rotary deve camminare con i propri tempi e non rimanere in retroguardia!”**



L'incontro del Governatore Distrettuale Alessandro Perolo, con l'assistenza di Roberto Codroico, col Rotary Club di Rovereto è stato preceduto dal protocollare appuntamento, presso la sede del Club, con gli incontri "istituzionali". Dopo un primo momento di confronto col Presidente Benoni, il Governatore e l'assistente hanno incontrato il direttivo del Club ed i presidenti delle commissioni insieme ai quali, in un clima davvero cordiale ed amichevole, sono stati affrontati e discussi i temi più importanti della vita del Club: si è parlato, in una rapida ma efficace e franca carrellata, dei Services e dei programmi che il Club metterà in campo in questa annata,

ma anche dei Soci (con le problematiche legate allo stimolo della loro partecipazione e al loro coinvolgimento nella vita associativa) della gestione della sede sociale e della comunicazione attraverso il Bollettino. Dal Governatore sono giunti apprezzamenti calorosi per le attività del Club ma anche utilissimi suggerimenti e stimoli per rafforzarne e migliorarne l'azione.

Gli impegni del pomeriggio si sono conclusi con l'incontro, altrettanto ricco e significativo, con le rappresentanti (presidenti e segretarie) di Inner Wheel e Rotaract.



ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2060 ITALIA
VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENTO ALTO ADIGE / SUDTIROL

IN PROSECUZIONE IL MESSAGGIO DEL GOVERNATORE

Caro Mirto,

Ti ringrazio per l'accoglienza riservata a me e a Renata in occasione della visita al tuo Club.

Ho preso atto di quanto è stato discusso con il tuo Direttivo e mi congratulo per l'efficienza, per l'organizzazione e per lo spirito di servizio che anima i componenti del Consiglio. Si è creata subito una bella atmosfera di collaborazione e partecipazione. Le informazioni che mi sono state trasmesse hanno messo in luce il vostro interesse, la concreta ricerca di interagire con le varie istituzioni pubbliche al fine di incidere nella vita e nel futuro della città e del territorio. Il programma "Incubatori dello sviluppo" e l'interessante progetto "Manifattura domani", illustrati da Renzo Michelini potranno dare al Club pubblica visibilità e posizione leader nelle proposte e realizzazioni a beneficio della comunità. Ho molto apprezzato il vostro Premio Rotary che riconosce l'eccellenza di cittadini di Rovereto e il desiderio di incrementare la compagine sociale con nuovi ingressi, anche prendendo in considerazione la nuova proposta di candidatura proveniente direttamente da Evenston.

La componente femminile e l'attenzione per i giovani del vostro Rotaract, danno al Club una aggiornata partecipazione delle componenti della Diversità, che fa parte integrante delle qualità fondamentali della vita del Rotary Club, richiamate anche dal Piano Strategico del Rotary International. Caro Mirto, insieme a Roberto, sarò sempre a tua disposizione per qualsiasi scambio di idee e per la massima collaborazione

Alberto Gasperi

PROGRAMMA

SABATO 22 SETTEMBRE – GEMELLAGGIO A LIENZ

- ad ore 7.00 in punto partenza dal piazzale dello Stadio Quercia in pullman
 - ad ore 10.30 arrivo ad Assling in Pusteria Austriaca, locanda "Barenwirt", incontro con gli amici di Lienz e colazione mattutina
 - visita al parco degli animali "nostrani" e poi partenza per Lienz (12 km, parcheggio nella H 1000)
 - salita in funivia con pranzo alle ore 14.00 presso l'osteria tipica "Moosalm", menu gustoso, brevi discorsi
 - al termine discesa a Lienz o in funivia, o con le slittine aeree dell'Alpinecoaster
 - a Lienz ultimo brindisi ed ultimi saluti ed imbarco
 - prevedibile arrivo a Rovereto verso le ore 20.00
- ULTIME PRENOTAZIONI AL PREFETTO LEONI (335.227157)

LUNEDI' 24 SETTEMBRE AD ORE 19,00 IN SEDE

– Bilancio consuntivo 2011-12 (relatore Grisenti) e bilancio preventivo 2012-13 (relatore Fiorini) discussione e votazione.

La riunione presenta motivi di grande interesse che dovrebbero coinvolgere l'attenzione di tutti i soci; sarà importante conoscere come vengono sostenuti i vari settori a base delle attività rotariane, offrendo opportunità a tutti di interloquire, consigliare, proporre, ecc.

Quindivediamoci numerosi, con invito ad esprimersi.

MERCOLEDI' 26 SETTEMBRE AD ORE 18.30 IN SEDE

"Zero Tondo" di straordinaria importanza; è arrivato a questa tappa sempre molto prestigiosa un ns. socio di altrettanto straordinaria levatura : sarà alla....ribalta per un affettuoso augurio "condito" con tramezzini, pasticcini, ecc. ed annaffiato da buon vino nientepopodimeno che il nostro Vice Presidente ed incoming Presidente JORG SCHWALM.

Quindi ancora una volta tutti ad alzare il calice in onore di Jorg !

LUNEDI' 01 OTTOBRE AD ORE 19.00 IN SEDE

Il polo della meccatronica: cos'è, prospettive, ricadute.

I nostri soci Marco Giordani, Alessandro Olivi, Laura Scalfi introdurranno l'argomento, che sarà per molti un oggetto misterioso.

La successiva discussione consentirà di approfondire ogni aspetto di una realtà assai interessante per Rovereto e per tutto il Trentino.

Seguirà buffet.

SABATO 22 SETTEMBRE TUTTI A LIENZ



Quest'anno il contatto d'amicizia rotariana con il club austriaco avviene in un periodo nel quale la nostra Autonomia regionale è da più parti messa in discussione.

Mezzo secolo fa, con l'accordo di gemellaggio siglato dai Presidenti Herbert Rohrer e Anselmo Guerrieri Gonzaga, i due club ebbero subito modo di assumere un ruolo significativo nel difficile processo di pacificazione etnica allora in corso in Alto Adige, scosso da gravi attentati terroristici nell'ambito di legittime rivendicazioni autonomiste.



Sarà una giornata meravigliosa. Al di là del piacere di incontrare amici vecchi e nuovi e di vedere e rivedere luoghi incantevoli, potremo gustare la visita del parco faunistico di Assling nell'Alta val Pusteria. Di seguito passeremo nei prati fra i boschi di Moosalm una località a mille metri, raggiungibile partendo da Lienz.

E tutto questo sarà intervallato da appetitosi approcci gastronomici locali.

Per una migliore conoscenza del Tirolo orientale (Osttirol) di cui Lienz è il capoluogo, si riportano qui di seguito delle note storiche alcune delle quali ricordano vicende del nostro Trentino (allora Suedtirolo). Si ritiene che 770 anni fa, nel 1242, Lienz abbia assunto il ruolo di città. "In civitate luancen" era scritto in un documento del notaio Jakob Haas che ricordava uno dei tanti nomi attribuiti alla località ad incominciare dal celtico "Luencina", che significa arco spezzato, fino all'attuale Lienz usato solo dal 1750. Già nel 1242 la città era possesso dei conti di Gorizia e, da allora, fino al 1500, anno della morte del conte Leonardo, la sua storia è intimamente legata a quella della dinastia il cui potere si estendeva, oltre che a Gorizia, alla Pusteria, alla Carinzia, al Friuli, alla Carnia e a parte della Slovenia. Simbolo vistoso del potere è il castello di Bruck costruito verso la fine del XIII secolo e via via ampliato. Il castello ospita il museo civico e una galleria con straordinari dipinti degli artisti locali Egger-Lienz e Franz von Defregger.

Vi si può ammirare la Cappella con affreschi (1450) e il famoso "Virgener Fastentuch", una grande tela dipinta raffigurante scene della Passione (1598). I conti di Gorizia, sovrani assoluti per quasi tre secoli, dovettero fronteggiare, sul piano politico e militare, il patriarcato di Aquileia, la Repubblica di Venezia e gli Asburgo.

I turchi, dopo la caduta di Costantinopoli (1453), costituirono un pericolo mortale per il territorio della contea e per Lienz in particolare che, nel 1478, fu sul punto di venir saccheggiata.



Leonardo di Gorizia

Fra i conti di Lienz una delle figure più interessanti e significative è quella di Leonardo sotto il cui governo la città visse un periodo straordinario in campo culturale ed economico. Sposò Paola Gonzaga ultimogenita di Ludovico III Gonzaga marchese di Mantova e di Barbara di Brandeburgo. Paola portò una dote molto cospicua, diecimila gulden, quattro preziosi bauli ed una personale corte rinascimentale che si dovette confrontare con un ambiente ancora medievale.

La differenza d'età (15 lei, 45 lui) e di cultura non impedisce una convivenza corretta. Lei deve curarsi, passa da una stazione termale all'altra: muore ad Abano nel 1495. E' sepolta a Gorizia. Cinque anni dopo muore a Bruck, senza eredi, Leonardo, mettendo così fine alla dinastia. Nel vuoto di potere, creatosi dopo la sua scomparsa, Lienz chiede a Massimiliano d'Austria (come fece Rovereto dopo la dominazione veneziana) di far parte del Tirolo.

Lienz, a quel tempo, era una piccola città di circa duemila abitanti. Socialmente, escludendo la nobiltà e il clero, era divisa fra "cittadini" e semplici "abitanti". Solo ai primi era concesso praticare il commercio delle cinque principali merci: cera, stoffe, metalli, vino e prodotti veneziani.

Il commercio che aveva in Lienz il centro più importante, per affermarsi compiutamente, aveva bisogno di un'adeguata struttura di credito. Essa era fornita e gestita dagli ebrei che abitavano il loro ghetto e avevano il loro cimitero.



Nel dipinto del Mantegna, Paola Gonzaga offre una mela alla madre Barbara Brandeburgo

In un periodo di forte ostilità verso gli ebrei in tutta Europa, anche a Lienz si verificò un caso simile a quello, notissimo, relativo al Simonino di Trento. Da un rapporto redatto da Virgil von Graben con la testimonianza di 22 persone: *“Una bambina di nome Ursula Poeck di tre o quattro anni, scomparsa di casa, venne trovata nella Settimana santa del 1443, annegata e con segni di ferite. Subito si cercò il colpevole presso gli ebrei che dopo pesanti minacce confessarono di averla uccisa. Un tribunale di Gorizia condannò l'ebreo Samuele, che per primo mise le mani addosso alla bambina, alla ruota”,* e tutti gli altri a pene infamanti. Dopo solo un anno di possesso, Massimiliano, per far fronte ad ingenti spese militari, è costretto a cedere, per 37.000 gulden, la città a Michael Wolkenstein-Rodeneck. Agli inizi del '600 i nuovi signori abbandoneranno l'ormai scomodo castello di Bruck, costruiranno nel centro di Lienz una nuova residenza, il “Liebburg” che ancora oggi, sede municipale, si affaccia, con le sue due massicce torri, sulla piazza principale.

La Riforma luterana lambisce Lienz, e Michael Gaismayr, uno dei maggiori protagonisti della “Guerra dei Contadini”, conduce i suoi “lanzi” da una parte all'altra del Tirolo. Nel 1525 si ferma a Lienz. Ma anche Rovereto, Trento e molte altre località del Trentino sono testimoni della sua azione rivoluzionaria. Nel 1638 compare, per la prima volta, la figura del sindaco, primo argine importante contro il potere assoluto. Si amplia l'ospedale e la casa di ricovero per i vecchi, la scuola viene migliorata con ordinamenti precisi.



“Liebburg”, il municipio

Nel '700 la struttura sociale della città vede ancora, nello stato superiore, nobili e preti, ma ad essi si affiancano funzionari, commercianti, artigiani e i cosiddetti “Akademiker”, rappresentanti della cultura e avanguardie dell' Illuminismo.

Le vicende napoleoniche portano a Lienz i bavaresi e di conseguenza accendono la sollevazione di Andreas Hofer. Lienz fa parte della provincia illirica fino alla Restaurazione e al ritorno dell'amministrazione austriaca.

Nell'Ottocento, Lienz vede un forte sviluppo industriale e culturale.

Si costruiscono strade e ferrovie, molte delle quali progettate dall'ingegnere trentino Luigi Negrelli. Il turismo nasce e si afferma. Si stampano tre giornali e si accende la competizione politica.

Si soffre, verso la fine del secolo, il doloroso fenomeno dell'emigrazione.

La prima guerra mondiale significò fame e freddo. 148 figli della città lasciarono la vita sui campi di battaglia. Un aeroplano bombardò la stazione ferroviaria.

Ma la storia si avvicina sempre più ai nostri diretti ricordi. Nel 1938 avviene l'Anschluss, cioè l'occupazione dell'Austria da parte delle truppe germaniche e il suo inglobamento nel grande Reich tedesco. Una martellante propaganda (vennero distribuite migliaia di apparecchi radio affinché le notizie e le informazioni politiche potessero raggiungere le vallate più interne del Paese) contribuì al riconoscimento plebiscitario del nuovo padrone nazionalsocialista. Si sciolgono le associazioni e si soffoca ogni dissenso.

Fra il 1939 e il 1945, la guerra divampa dalla Norvegia all'Africa, dalla Francia al Caucaso. 360 cittadini non faranno più ritorno.

A pochi giorni dalla fine delle ostilità, il 26 aprile del 1945, un bombardamento aereo distrugge gran parte della città.

Lienz, nei primi giorni dell'occupazione alleata, fu teatro di un avvenimento tragico che l'amico rotariano Lambert Gruenauer ci raccontò dettagliatamente, qualche anno fa, in una riunione di club a Rovereto:



Luigi Negrelli, ingegnere e costruttore di Fiera di Primiero

L'armata cosacca del generale Wlassow, composta da prigionieri e disertori russi che avevano combattuto a fianco dei tedeschi, si era accampata nella zona di Lienz occupata dagli inglesi. Questi, nel violento tentativo, poi riuscito, provocarono uno scontro che provocò il massacro di tremila cosacchi.

Dopo la sconfitta della Germania, l'Austria è rinata a nuova vita. Lienz fu una delle prime città austriache ad essere lasciata, nell'ottobre del 1953, dalle truppe di occupazione alleate.

Il dopoguerra vide una ricostruzione.



Consiglio di guerra con Andreas Hofer in un dipinto di Franz von Defreggen

Giuliano Baroni

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2012/2013

Presidente: Mirto Benoni

Past President: Giacomo Di Marco

Segretario: Giampaolo Ferrari

Vice Presidente: Jorg Schwalm

Tesoriere: Giorgio Fiorini

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Domenico Catanzariti; Alberto Gasperi, Marco Giordani, Sergio Matuella; Renzo Michelini; Maurizio Scudiero; Luca Filigrana.

Commissione Sede: Presidente: Alberto Leoni

Commissione Bollettino : Presidente: Marco Gabrielli

Commissione Programmi : Presidente: Sergio Matuella

Comissione Azione Internazionale :

Presidente: Rosario Barcelli

Commissione Pubblico Interesse:

Presidente: Renzo Michelini

Commissione Ammissioni: Presidente: Giorgio Giovanelli

Delegato attività giovanile: Edoardo Prevost Rusca

Responsab.Informatico/Rapporti con distretto

Edoardo Prevost Rusca

PRESENZE DEL 10 SETTEMBRE 2012

Andreolli; **Anichini** con signora; **Barcelli**; **Baroni** con signora (D); Battocchi; **Belli**; **Benoni** con signora; Campostrini; **Carollo** con signora; **Catanzariti**; Cella; Cerone; Colla; **De Alessandri**; De Tarczal; **Di Giusto** con signora; **Di Marco**; Dorigotti; Federici; **Ferrari** con signora; Ferrario; **Filagrana** con signora; **Fiorini**; Forziati; **Frisinghelli** con signora; **Gabrielli** con signora; **Gasperi**; **Giordani** con signora; Gios; **Giovanelli** con signora; Grisenti; **Guerrieri Gonzaga**; Laezza; **Leoni**; Malossini; Manica; Marangoni (D); **Marega**; **Marsilli**; **Matuella**; Micheli; **Michelini**; Munari (D); Olivi; **Pedri**; Piombino; Polli; **Poma**; **Prevost Rusca**; **Prosser**; Sacchiero; **Scaffi**; **Schwalm**; **Scudiero**; Sirotti; Soppa (D); Taddei (D); Tarlao; Tognarelli; **Tranquillini**; **Vergara**; Vettori G. (D); Vettori M.; Wolf; **Zani** con signora, signora Raffaelli.

Ospiti: il Governatore Alessandro Perolo con signora Renata, l'Assistente Distrettuale Roberto Codroico con signora Rosaria, Marangoni Elisa ed Elena per il Rotaract.

Presenze esterne: Olivi al Club di Riva il 16 settembre

**Media
59%**

* in neretto i soci presenti

** (D) soci con dispensa

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

http://rovereto.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente:

rcrovereto@rotary2060.eu